Occupazione: bollettino novembre 2026 – gennaio 2027. Focus Artigianato tra fabbisogni professionali e visione del futuro

La Camera di commercio della Romagna diffonde le previsioni occupazionali per il trimestre novembre 2026–gennaio 2027: sono 17.860 gli ingressi programmati dalle imprese delle province di Forlì-Cesena e Rimini. Focus artigianato tra fabbisogni professionali e visione del futuro.

Dalle analisi occupazionali, gli ingressi previsti (entrate per assunzioni a tempo indeterminato e determinato e per attivazioni di forme di lavoro flessibile) nelle province di Forlì-Cesena e Rimini, per il **trimestre novembre 2026-gennaio 2027** sono complessivamente **17.860**. Gli ingressi previsti nel mese di **novembre** sono complessivamente **6.090**, di cui 3.410 a Forlì-Cesena e 2.680 a Rimini. Il dato rappresenta il 16,9% (incidenza in leggero calo) del dato regionale che per il mese di novembre si attesta a 36.130 entrate, corrispondente a sua volta all'8% (costante) degli ingressi previsti in Italia, pari a 451.740 unità.

Le previsioni occupazionali per l'ultimo trimestre 2026
Le previsioni occupazionali provinciali diffuse dalla Camera di commercio della Romagna sono elaborate dalle analisi di Excelsior Informa, il Bollettino mensile (regionale con Focus provinciali) con orizzonte trimestrale sui fabbisogni occupazionali delle imprese industriali e dei servizi, realizzato da Unioncamere, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle Camere di commercio italiane.

In provincia di **Forlì-Cesena**, gli ingressi previsti per il trimestre novembre 2026-gennaio 2027 ammontano a **9.890** unità. Per il solo mese di novembre le entrate stimate sono **3.410**, espresse dal 17,5% delle imprese del territorio. I settori con la maggior richiesta di personale sono il Commercio (17%), Servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici (16%) e i Servizi alle persone (10%). Risultano in crescita le Industrie metallurgiche e dei prodotti in metallo, le Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco e i Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.

La professione con più entrate assolute è ancora quella delle "professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione" (510 entrate nel mese), mentre quella a maggior crescita riguarda "operai specializzati lavorazioni alimentari/legno/tessile/abbigliamento/pelli/cuoio, spettacolo" (+240). Le assunzioni si concentrano per il 57,9% nei servizi e, dal punto di vista dimensionale, per il 52% nelle imprese con meno di 50 dipendenti (micro e piccole). L'impiego di contratti a termine è preponderante e pari all'81%, rispetto a un 19% di contratti stabili (a tempo indeterminato o di apprendistato).
A Forlì-Cesena il 31,7% degli ingressi è riservato a giovani under 30, mentre il 34,2% riguarda personale straniero. A livello di istruzione il 21% delle entrate richiede il diploma secondario e l'11,2% un titolo terziario (laurea o ITS). Nel 57,3% dei casi è richiesta un'esperienza specifica. La difficoltà di reperimento si attesta al 46,1% (27,8% per mancanza di candidati, 14,5% per preparazione inadeguata).

In provincia di **Rimini**, gli ingressi programmati per il trimestre novembre 2026-gennaio 2027 si attestano a **7.970** unità. Nel mese di novembre sono previste **2.680** entrate, espresse dal 15,8% delle imprese attive nel territorio. L'assorbimento maggiore si registra nei Servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici, che concentrano ben il 34% degli ingressi, seguiti dal Commercio (14%) e dai Servizi alle persone (11%). Tra i settori in espansione spiccano i Servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici, Industrie meccaniche ed elettroniche, Costruzioni.

La figura più ricercata è rappresentata dalle "professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione" (740 entrate nel mese), con una forte crescita per "operai metalmeccanici specializzati, installatori/manutentori di attrezzature elettriche/elettroniche" (+180). Il 74,3%

Comunicazione - Camera di commercio della Romagna – Forlì-Cesena e Rimini
Eleonora Zaccheroni - Tel. +39 0543 713453 - comunicazione@romagna.camcom.it - www. romagna.camcom.it

delle entrate si concentra nel macro-settore dei servizi. Le micro e piccole imprese (fino a 49 dipendenti) coprono il 70% della domanda. Per quanto riguarda la stabilità lavorativa, ben l'82% dei contratti proposti sarà a termine (tempo determinato o durata predefinita), fermando i contratti stabili (a tempo indeterminato o apprendistato) al 18%.

I giovani con meno di 30 anni rappresenteranno il 34,7% delle assunzioni, mentre il 25,8% riguarderà i lavoratori stranieri. Sul fronte dei titoli di studio il 29% degli ingressi richiede un diploma e il 10,3% un titolo terziario (laurea o ITS). L'esperienza specifica è richiesta nel 62,7% dei casi. A Rimini e provincia la criticità del reperimento è particolarmente marcata: il 47,7% dei profili è considerato di difficile reperimento (29,9% per assenza di candidati, 14,2% per preparazione inadeguata).

Focus: L'artigianato tra fabbisogni professionali e visione del futuro

Le imprese artigiane in Italia generano l'8,5% delle opportunità di lavoro complessive create dall'intero sistema produttivo nazionale. L'Emilia-Romagna è la terza regione in Italia per volume di assunzioni artigiane, con un'incidenza sul fabbisogno occupazionale regionale pari all'11%, superiore alla media.

La domanda di lavoro artigiana si concentra per il 40% nei servizi, seguiti a pari merito da costruzioni (29%) e industria manifatturiera (29%). La difficoltà di reperimento per le imprese artigiane tocca il 59,7% (contro il 45,8% delle non artigiane), determinata nel 60% dei casi da una vera e propria carenza numerica di candidati sul mercato. Operai specializzati e conduttori di impianti rappresentano quasi il 60% della domanda totale, con picchi critici di irreperibilità per **attrezzisti di macchine utensili** (85,3%), meccanici e manutentori auto (81,9%), idraulici (80,6%) ed elettricisti (75,2%). A fronte del progressivo invecchiamento della forza lavoro, il 30,2% dei contratti programmati dall'artigianato è destinato a giovani under 29, superando la quota registrata dalle aziende non artigiane (27,2%).

Le realtà artigiane puntano sulla fidelizzazione, destinando il 31,9% degli ingressi a contratti a tempo indeterminato (22,5%) e contratti di apprendistato (9,4%, più del doppio rispetto alle non artigiane), investendo quindi su **stabilità e trasmissione del sapere**. Oltre la metà delle figure ricercate (50,5%) richiede una qualifica o diploma di formazione professionale per garantire competenze tecnico-pratiche immediatamente spendibili nei processi produttivi, **la formazione professionale è cruciale**. Il 44,8% delle entrate richiede un'elevata attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale, un valore che sale al 49,5% nel comparto edile e al 50,3% nel commercio/riparazioni. L'artigianato si conferma non solo come presidio produttivo, ma come attore indispensabile nei processi di trasformazione, manutenzione e riqualificazione sostenibile delle città e delle comunità territoriali.

Venerdì 13 novembre dalle 17 alle 19, all'Auditorium RivieraBanca di Rimini (via Marecchiese 227), si terrà in questa ottica il convegno "Forma Urbana - L'artigianato disegna le città del futuro", promosso dalla Camera di commercio della Romagna insieme al Comune di Rimini. La sessione di apertura vede gli interventi di Carlo Battistini (Presidente Camera della Romagna), Jamil Sadegholvaad (Sindaco di Rimini) e Gianluca Conti (Direttore RivieraBanca) sul legame strategico tra impresa artigiana, credito e tessuto locale. Il convegno ospita poi l'Inspiration talk "This Craft of City" a cura di Carlo Ratti, architetto, urbanista e docente al Massachusetts Institute of Technology (MIT), dedicato al ruolo del saper fare nell'evoluzione delle città.

Al dibattito centrale intervengono i vertici associativi Dario Costantini (Presidente nazionale CNA) e Stefano Crestini (Presidente nazionale ANAEPA-Confartigianato Edilizia), per analizzare le trasformazioni di filiera e la modernizzazione delle professioni secondo le prospettive nazionali delle Associazioni di categoria. L'incontro si conclude con l'intervento di Valentina Ridolfi (Assessora a Urbanistica e Pianificazione del Territorio del Comune di Rimini) su "Scegliere Rimini e la Romagna: un territorio che produce futuro".

È previsto il rilascio di crediti formativi (CFP) per gli iscritti agli Ordini e Collegi della Rete delle Professioni Tecniche di Rimini. Link: iscrizioni.

Per ulteriori informazioni: scrivere a **occupazione@romagna.camcom.it** oppure visitare la sezione dedicata del sito www.romagna.camcom.it dove sono disponibili ulteriori informazioni sulle numerose attività e sui progetti della Camera della Romagna che avvicinano il sistema scolastico-formativo al mondo delle imprese e del lavoro nel territorio.
Per approfondimenti ulteriori è possibile consultare il sito: http://excelsior.unioncamere.net nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti ai livelli nazionale, regionali e provinciali, sui fabbisogni professionali delle imprese, nonché le numerose Pubblicazioni tematiche.

Nota metodologica:
I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Le previsioni per il mese di **novembre** 2026 si basano sulle interviste CAWI somministrate *tra il 23 settembre e il 9 ottobre 2026* a un campione di quasi **94.600** imprese, rappresentativo dei settori dell'agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca (primario), dell'industria e dei servizi (secondario e terziario).